

agricoltura di Reggio Emilia ed alle cattedre ambulanti in genere.

So che Municipi, so che le Provincie, so che le cattedre ambulanti stesse concorrerebbero: ma, da soli, forse, questi enti non potrebbero affrontare questa spesa, perchè già sostengono spese rilevanti. Voglio sperare che l'onorevole ministro, il quale non si dissimula l'importanza di tale industria, vorrà tener presente la mia proposta; e nel caso che, come spero, questi Ispettorati vengano istituiti, faccia sì che la mia modesta Provincia, la quale ormai è pervenuta alla testa del movimento casario italiano, esempio a tutte le altre, venga incoraggiata dal contributo del Governo medesimo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

**SANTINI.** Rinuncio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Tripepi.

**TRIPEPI.** Io già mi trovo di aver fatto, privatamente, al ministro una preghiera a cui mi pare che abbia fatto un po' di buona accoglienza; ma glie la ripeto qui, perchè mi confermi la sua adesione, e prenda ove lo voglia, l'analogo impegno. Gli rammento che, recentemente, la Deputazione provinciale di Reggio Calabria ha fatto uno studio diligente dei bisogni della Provincia, o per lo meno dei più urgenti, discutendo soprattutto delle condizioni dolorose in cui si dibatte l'industria agraria locale e sul modo come questa possa essere rilevata, suggerendo mezzi e provvedimenti adeguati che dovrebbe adottare via via il Governo. Naturalmente, gli enti locali fanno del loro meglio. Alcune iniziative hanno avuto già qualche incoraggiamento dal Ministero; ma occorre un'azione più decisa, più concreta, più forte, da parte del Ministero medesimo. Ed io che ho intenzione di venire additando, via via che l'occasione si presenta, i rimedi più opportuni al Governo, prendo oggi occasione da questo capitolo per raccomandare uno dei desiderata della Deputazione provinciale, cui ho accennato, cioè a dire la istituzione nella Provincia di una stazione di miglioramento della produzione bovina: una stazione di monta taurina, come mi pare che sieno denominate dal Ministero queste modeste istituzioni. L'importanza del bestiame, specialmente bovino, nella Provincia di Reggio Calabria è grande, ed è grande pure l'abbandono in cui questa industria è stata lasciata costantemente da parte del Governo. Eppure non si tratta che di piccoli sussidi, piccoli aiuti, dei quali abbisogna quella Provincia, piccoli aiuti e piccoli sussidi che costano niente o poco al Ministero, ma che viceversa riusciranno molto

giovevoli al miglioramento della produzione del bestiame grosso della Provincia, e utili grandi, ai piccoli proprietari, ed altresì ai coltivatori.

Io, poichè so di avere il consentimento del ministro, non mi diffondo a spiegare ulteriormente l'opportunità di un provvedimento di questo genere, che mi auguro verrà preso con la massima prontezza.

Guardi però di scegliere bene il posto dove questa istituzione dovrebbe sorgere; perchè uno degli inconvenienti che furono rilevati anche in altre Provincie, a questo proposito, è quello che queste stazioni di monta si istituiscono nei capoluoghi, lontani dai centri della vita agricola e delle campagne; dimodochè l'Amministrazione non ricava da queste stazioni tutti i beneficii, che è lecito impromettersi. Insomma i denari si spendono, ma si spendono male. Nella Provincia di Reggio Calabria io Le accenno, per esempio, il Mandamento di Bova, che è quello che ha grande quantità di bestiame, dove potrebbe sorgere più facilmente la stazione di monta taurina e con maggiore utilità tanto delle popolazioni che abitano sulla costa, quanto delle popolazioni che abitano sui monti, per la centralità del luogo e la facilità dell'accesso, anche per ferrovia. In Bova la stazione riuscirebbe, secondo me, di grande utilità pratica, trattandosi d'una località, che pure appartenendo al circondario di Reggio, è collegata a tutto il circondario di Gerace.

Era questa la preghiera che dovevo fare all'onorevole ministro. Mi auguro che egli mi dia affidamento che presto questa proposta sarà accolta, con soddisfazione mia, della rappresentanza della Provincia, e soprattutto delle nostre popolazioni agricole, che vedrebbero nel modesto provvedimento, l'interessamento efficace del Governo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Dopo l'augurio dell'onorevole Farinet (*Si ride*) io sono costretto a ricordare ai colleghi lo splendido e meraviglioso sonetto di Carducci:

« T'amo, o pio bove, e mite un sentimento  
di vigore e di pace in cor m'infondi »

una cioè delle più belle creazioni della moderna lirica italiana. Accetto anche questa paternità putativa dei bovi valorosi e delle giovenche dal *quadrato petto*, e dalle *lunate corna* (*Voci: è per la iettatura*) augurando che mi riesca di compiere qualche cosa di buono, per la quale meriti il titolo che mi è stato assegnato oggi.

Dissi già delle assidue cure per le molte sta-